

Linfoamici onlus: il potere di un abbraccio

Con le attività di Linfoamici Onlus scopriamo quanto grande sia il potere di un abbraccio: le storie e i progetti dell'associazione

Linfoamici onlus

Anna ha 26 anni e scopre per caso di avere un **linfoma di Hodgkin**: viene strappata alla sua quotidianità e alla sua vita per entrare in un turbinio di camere sterili e ospedali. Dopo un anno e sei cicli di **chemioterapia** gli esami mostrano al completa remissione e lei si riaffaccia alla vita e **diventa mamma**. Ma il male si ripresenta dopo soli dieci giorni dal parto: la diagnosi di carcinoma tiroideo con metastasi estese la coglie mentre ha tra le braccia la sua piccola **Vittoria**. E così si rimbocca le maniche e sconfigge di nuovo il **cancro** per ritornare alla sua famiglia, alla sua vita e al suo lavoro. Dopo 5 anni incontra i **Linfoamici** e scopre tutta la potenza di un semplice abbraccio. Oggi **Anna Milici** è la presidente dell'associazione **Linfoamici ONLUS** e in questo video ci ha raccontato la sua storia.

Mi chiamo Anna, ho 36 anni e ho scoperto di avere il linfoma per pura casualità, quando ne avevo 26. Completamente asintomatica, sono stata strappata alla mia vita, alla mia quotidianità, alla leggerezza dei miei anni e catapultata in un modo fatto di ospedali, camici bianchi e camere sterili.



Marta&Giacomo

Due adolescenti che si incontrano nel reparto di **Oncoematologia** e che condividono non solo la [malattia](#) ma anche la passione per il pattinaggio e quella voglia di vivere che solo gli adolescenti sanno manifestare. Insieme affrontano anni durissimi, sono in prima linea per l'**associazione Linfoamici** e al raduno annuale sfoggiano entrambi una maglietta verde e Marta dipinge un cartellone con la scritta **Free Hugs** che diventerà la frase simbolo dell'associazione. Oggi non ci sono più, ma la luce dei loro occhi e dei loro cuori brilla ancora.

Cosa fa l'associazione Linfoamici onlus

Linfoamici onlus intende aiutare e sostenere i pazienti malati di linfoma e le loro famiglie, diffondere l'importanza delle [donazioni di midollo osseo](#) e sangue, far capire a quante più persone possibili che **"il cancro non è contagioso, l'amore sì"** ed organizzare eventi utili a raccogliere fondi.

I **progetti** sono diversi:

- fino ad oggi Linfoamici ha **donato agli ospedali** che ne hanno fatto richiesta tablet per i reparti di degenza protetta dei Centri di Trapianto di Midollo Osseo; lettori DVD e film ai reparti di Oncoematologia Pediatrica; Teenzone con tv, playstation, video giochi, film, giochi da tavolo, libri per adolescenti e bambini ricoverati in oncoematologia pediatrica; sedie a rotelle, cyclette, pompe siringhe ad infusione. Il tutto con lo scopo di alleggerire il tempo in cui il malato è costretto a rimanere confinato tra le quattro mura di un ospedale.
- il simpaticissimo **SuperHugs** è la **mascotte** dell'associazione, un supereroe che sconfigge la tristezza con gli abbracci e che permette di portare avanti il progetto "**Sorrisi in corsia**": ingressi in reparti di oncoematologia pediatrica di tutta Italia con volontari formati attraverso corsi specifici, volti a dispensare sorrisi, abbracci, doni e un po' di speranza ai piccoli guerrieri e ai loro genitori.

Il dono, il documentario

Cosa succede ad una vita quando scopre, improvvisamente, che la sua unica possibilità di sopravvivenza è legata al gesto di un individuo il più delle volte ignoto? E' ciò che ha voluto raccontare il documentario "**Il dono**" per la regia di **Dario Acocella**, presentato nel corso dell'ultima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Protagonista del documentario è **Massimo Pieraccini**, a capo di un'associazione benefica del Nucleo Operativo di Protezione Civile che si occupa del trasporto di organi per i trapianti, in particolare di midollo osseo, dal paese richiedente al paese beneficiario. Massimo fa beneficenza: la sua attività non nasce dalla necessità di guadagnare ma solo dalla sua volontà di aiutare gli altri.

Le **testimonianze** di Massimo ma anche degli ex-malati che proprio grazie ad un trapianto hanno avuto una nuova vita ci permette di comprendere pienamente il profondo valore de Il Dono e pone l'attenzione sulla grandezza del gesto di "donare".

Come sostenere Linfoamici onlus

La missione dei **volontari di Linfoamici** è quella di abbracciare per diffondere il messaggio che **"IL CANCRO NON E' CONTAGIOSO, L'AMORE SI!"**

L'**abbraccio**, serve, quindi, a non far sentire soli i malati che stanno affrontando una battaglia durissima. Con un abbraccio si possono sciogliere ed allentare tante paure e con un semplice gesto si possono trasmettere forza e coraggio. I volontari di Linfoamici e la mascotte dell'associazione SuperHugs distribuiscono i magici "free hugs" (**abbracci gratis**) in tutta Italia.

Per conoscere le attività, iscriversi all'associazione e diventare volontario di Linfoamici onlus è possibile anche partecipare al **linforaduno**, che si tiene la prima domenica di giugno al Pantheon di Rom.

Per **isciversi** all'associazione bisogna sottoscrivere l'iscrizione online direttamente dal sito, compilando un modulo e versando la quota di € 10 annuali. Si riceverà la **tessera di volontario Linfoamici**, si entrerà in contatto con il responsabile regionale dell'associazione e si potrà partecipare alle diverse attività che vengono organizzate sul territorio sia per sostenere e promuovere l'Associazione sia per affrontare un percorso di formazione che porterà ad aiutare i malati nei reparti di Oncoematologia Pediatrica.

#iostoconilinfoamici #freehugs

Leggi direttamente online: <https://www.pianetamamma.it/il-bambino/malattie/linfoamici-onlus.html?fbclid=IwAR28P-U9Exmkuma0Jz1DGJONAbkcuUbnsOvGCSl4c0lyNa891Arl3wyLf4>